

Salter-Chiesa di San Biagio

La chiesa di San Biagio di Salter, eretta presumibilmente nella seconda metà del XV secolo, è ricordata dalle fonti a partire dalla visita pastorale del vescovo Bernardo Clesio del 1537. L'edificio non subì, nel corso dei secoli, significativi interventi di ampliamento, eccezion fatta per la parziale ricostruzione del campanile a inizio XVIII secolo. La facciata, a spioventi, presenta in posizione centrale il portale d'ingresso lapideo e a tutto sesto, affiancato sul lato sinistro da una finestra quadrangolare inferriata e dotata di cornice lapidea, e sovrastato da un oculo strombato e inferriato. Le fiancate non recano aperture; la destra presenta, a livello del presbiterio, l'emergenza del corpo aggiunto della sacrestia a pianta quadrangolare, illuminata da due finestre. Il fianco sinistro interseca, tra navata e presbiterio, il fusto della torre campanaria. Il prospetto posteriore rivela il profilo poligonale dell'abside, illuminata da una finestra lobata entro cornice lapidea archiacuta presso i lati obliqui; alla parete di fondo aderisce un locale aggiunto a pianta rettangolare. La torre campanaria presenta un fusto quadrangolare parzialmente incassato tra le pareti della navata e del presbiterio presso il fianco sinistro, caratterizzato da un quadrante dipinto sul prospetto settentrionale. La cella campanaria è aperta, sui quattro lati, da due ordini di bifore a tutto sesto; al di sopra di questa si diparte la cuspide a piramide quadrangolare in lamiera metallica, coronata da sfera e croce apicale. L'interno presenta una navata unica, coperta da un soffitto piano raccordato alle pareti mediante una cornice modanata. È presente una nicchia centinata per lato, ospitante una scultura. L'arco santo a sesto acuto in conci lapidei immette nell'ambiente, elevato da due gradini, del presbiterio, coperto da una volta ad ombrello le cui nervature poggiano su peducci in pietra e dotato di accesso lapideo e architravato ai locali di sacrestia presso la parete laterale destra. Presso la parete di fondo dell'abside e presso il piedritto sinistro dell'arco santo sono presenti alcuni affreschi avente carattere figurativo.

Pianta

Navata a pianta rettangolare ad asse maggiore longitudinale; presbiterio a pianta rettangolare, concluso da abside poligonale.

Facciata

La facciata, a spioventi, presenta in posizione centrale il portale d'ingresso lapideo a tutto sesto, affiancato sul lato sinistro da una finestra quadrangolare inferriata e dotata di cornice lapidea, e sovrastato da un oculo strombato e inferriato. Le finiture sono ad intonaco rustico tinteggiato ed elementi lapidei a vista.

Prospetti

Le fiancate non recano aperture; la destra presenta, a livello del presbiterio, l'emergenza del corpo aggiunto della sacrestia a pianta quadrangolare, illuminata da due finestre. Il fianco sinistro interseca, tra navata e presbiterio, il fusto della torre campanaria. Il prospetto posteriore rivela il profilo poligonale dell'abside, illuminata da una finestra lobata entro cornice lapidea archiacuta presso i lati obliqui; alla parete di fondo aderisce un locale aggiunto a pianta rettangolare. Le finiture sono ad intonaco rustico tinteggiato, in alcuni tratti a raso sasso.

Campanile

La torre campanaria presenta un fusto quadrangolare parzialmente incassato tra le pareti della navata e del presbiterio presso il fianco sinistro, caratterizzato da un quadrante dipinto sul prospetto settentrionale. La cella campanaria è aperta, sui quattro lati, da due ordini di bifore a tutto sesto; al di

sopra di questa si diparte la cuspide a piramide quadrangolare in lamiera metallica, coronata da sfera e croce apicale. Le finiture sono ad intonaco rustico raso sasso.